

SALVIAMO CARDITELLO

TESORO D'ITALIA, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



WWW.CARDITELLO.WORDPRESS.COM - CARDITELLO@SITIREALI.IT

WWW.SITIREALI.IT

COMUNICATI STAMPA
RASSEGNA STAMPA
2007/2008

Comunicato stampa

Contatto: dr. Massimiliano TESONE
Ufficio Stampa e Relazioni
Telefono: 081.7901162/333.6694552
Mail: ufficiostampa@sitireali.it

RILASCIO DEL COMUNICATO
6 marzo 2007, ore 12.00

**L'ASSOCIAZIONE PER I SITI REALI E LE RESIDENZE BORBONICHE LANCIAMO LA
PROPOSTA DI UN MANIFESTO-PROGRAMMA PER IL SITO REALE BORBONICO**

CARDITELLO. PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

NAPOLI, 6 MARZO 2007: "Il Real Casino di Carditello. Un tempo perduto che l'arte talvolta riesce a ritrovare" è il titolo della lodevole iniziativa organizzata lo scorso 2, 3 e 4 marzo dal "Gruppo Regia Domus" di San Tammaro (CE) che ha riportato per tre giorni la residenza borbonica ai suoi antichi fasti, dando la possibilità di farla conoscere ad un pubblico folto e nutrito che ha preso parte alla manifestazione.

Nell'ambito del convegno di apertura dell'evento, a cui hanno preso parte il Commissario del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno, Avv. **Antimo GAUDINO**, il Consigliere della Regione Campania, On. **Giuseppe Antonio STELLATO**, l'Assessore alle Politiche Agricole della Provincia di Caserta, Dr. **DOMENICO DELL'AQUILA**, la Prof.ssa **Simonetta CONTI**, della Seconda Università degli Studi di Napoli, e il Presidente *Associazione Italia Nostra - Sezione Caserta*, Dr.ssa **Maria Rosaria IACONO**, il Presidente dell'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche, Dr. **Alessandro MANNA**, ha discusso e illustrato proposte e strategie di rilancio della Tenuta borbonica per la definizione di un vero e proprio **MANIFESTO-PROGRAMMA**, utile per proseguire il lavoro comune sin qui svolto da enti e associazioni del territorio.

Cinque i principali punti affrontati nella relazione del Presidente:

1. Carditello. L'impegno delle Istituzioni

Il susseguirsi di impegni politici assunti da Enti e Istituzioni locali e nazionali (**MiBAC/Reg. Campania/Prov. CE**) deve tradursi necessariamente in iter e procedimenti amministrativi che sostanzino le scelte affrontate per "strappare" finalmente con convinzione il **Sito Reale di Carditello** dallo stato di abbandono e degrado attuale;

2. Carditello. Priorità dell'agenda politica

Sussistono attualmente le condizioni per le quali è possibile tradurre gli impegni assunti in sede politica per Carditello e avviare, in quadro unitario e coerente, un percorso di elaborazione di una strategia di rilancio della Tenuta borbonica.

A partire dall'Accordo di Programma Quadro del 2001, in corso di ridefinizione tra **Regione Campania** e **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, passando per la Legge Finanziaria regionale 2007 (che impegna la **Regione Campania** all'acquisizione del bene in questione) e la dichiarazione d'intenti (firmata lo scorso gennaio dal Vice-Presidente e Ministro per i Beni Culturali, On. **Francesco Rutelli**, con il Presidente della Provincia di Caserta, On. **Sandro DE FRANCISCIS** e il Sindaco di Caserta, Ing. **Nicodemo PETTERUTI**), fino ad arrivare al **tavolo di concertazione** (previsto da una delibera del maggio 2006 del Consiglio della **Provincia di Caserta**) si ben credere che esistano più strumenti istituzionali intorno ai quali si possono definire obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Le priorità per Carditello comportano di portare a compimento il restauro della residenza borbonica, in parte già realizzato con finanziamenti pubblici, e di definire una specifica progettualità atta a restituire il Sito Reale alla pubblica fruizione secondo la naturale vocazione del territorio, e che, vista la complessità del Sito in questione, potrà e dovrà avere caratteri di qualità se l'azione pubblica saprà coinvolgere, motivare e impegnare idee, proposte e contributi progettuali che potranno venire dalle forze sociali e culturali del territorio, nonché dal sistema scientifico, tecnologico e produttivo locale e internazionale, e si terranno nel giusto conto risorse umane, economiche, strumentali e soprattutto finanziarie.

3. Carditello. Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

L'esigenza di strappare al degrado e all'abbandono il Sito Reale di Carditello richiede che si perseguano tutte le strade possibili e immaginabili che portino a tale risultato. In questo senso vista la straordinaria valenza storica e culturale della Tenuta Borbonica, strettamente correlata al disegno di rinnovamento immaginato durante il periodo borbonico, si può pensare in modo del tutto logico e naturale che il Sito Reale di Carditello entri a far parte, insieme alla Reggia e il Parco di Caserta, l'Acquedotto Carolino e il Complesso di San Leucio, del SITO UNESCO casertano già riconosciuto nel 1997. Si darebbe, in questo modo, un primo senso compiuto all'intervento sette/ottocentesco realizzato in Terra di Lavoro, assimilabile ad un vero e proprio "Paesaggio borbonico" così come individuato anche dalla Convenzione Europea del Paesaggio, e si porrebbero le basi per una vera azione complessiva di salvaguardia, valorizzazione e sviluppo di una vasta porzione del territorio della Regione Campania, quale è quella della Provincia di Caserta.

4. Carditello. Laboratorio sperimentale per politiche culturali e di sviluppo

In questo senso si può pensare, in linea con le esperienze innovative del periodo borbonico, che il Sito Reale di **Carditello** divenga un laboratorio sperimentale per politiche e azioni innovative di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali in Campania e in Italia, nell'ambito di un sistema di offerta territoriale integrata che apra nuove prospettive per il turismo culturale della Provincia di Caserta, anche mediante l'adozione di strumenti innovativi di valorizzazione dei beni culturali e di *governance* della complessità territoriale.

5. Carditello. Il ruolo della società civile

La presenza di soggetti cosiddetti "terzi", come le associazioni, che vivacizzano e animano con passione la vita del territorio, stimolano la partecipazione della comunità e la crescita civile e sociale, deve essere considerata come un valore aggiunto che serva, inoltre, a tenere alto il livello di attenzione e di lavoro di tutti, affinché si creino da subito occasioni per far conoscere la magnifica residenza borbonica, la sua storia passata e il suo destino futuro.

Comunicato Stampa

C'è arte per te

Settimana della Cultura: Gran finale a Carditello

Contatti
Dr. **Massimiliano TESONE**
t/f +39 081/7901162
m +39 333/6694552
ufficiostampa@sitireali.it

CASERTA - Ritournerà il prossimo 19 e 20 maggio presso la Tenuta Borbonica di **Carditello** (San Tammaro, Caserta) la celebre **Festa dell'Ascensione**, organizzata nell'ambito della **IX Settimana della Cultura** promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per due giorni si rivivranno i fasti di due secoli fa, quando Ferdinando IV di Borbone invitava per l'occasione la popolazione dei paesi limitrofi per la suggestiva corsa equestre nello spazio antistante la residenza reale.

Già teatro di una fortunata manifestazione musicale ed enogastronomica realizzata nel mese di marzo, il sito reale ha ospitato lo scorso 10 maggio la conferenza stampa di presentazione delle iniziative promosse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici nelle province di Caserta e Benevento durante la Settimana della Cultura (14-20 maggio).

Il Soprintendente Enrico **GUGLIELMO**, nell'esprimere compiacimento per la scelta di Carditello come sede dell'incontro e scenario dell'evento, ha sottolineato il valore della "conoscenza" quale elemento propedeutico e imprescindibile per un'adeguata tutela e valorizzazione dei beni culturali, con particolare attenzione al pubblico in età scolare. In sintonia con l'Arch. **GUGLIELMO** anche i successivi interventi della dr.ssa Giovanna **PETRENGA** (*Soprintendenza BAPPSAE di Caserta e Benevento*), la prof.ssa Concetta **LENZA** (*Seconda Università di Napoli*) e il Dr. Alessandro **MANNA** (*Associazione Siti Reali e Gruppo organizzazione evento*) che ha richiamato, tra l'altro, le Istituzioni locali e nazionali agli impegni già sottoscritti per il Sito Reale di Carditello, esortando e auspicando un comune lavoro progettuale tra pubblico e privato per la rinascita della Tenuta, anche in riferimento all'opportunità di inserire Carditello nel sito UNESCO di Caserta, al pari della Reggia, del Belvedere di San Leucio e dell'Acquedotto Carolino.

Ricco di iniziative il programma della manifestazione organizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Volturno e Agenzia Giovani di Caserta. L'inaugurazione dell'evento (sabato 19, h 10,00), alla quale sono stati invitati il Presidente della Regione Campania, On. Antonio **BASSOLINO**, l'Assessore regionale Andrea **COZZOLINO** e il Presidente della Provincia di Caserta, Dr. Alessandro **DE FRANCISCIS**, prevede una mostra fotografica a cura di Priscilla **MADDALONI** e una sezione documentaria curata dalla Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli e dedicata alla tenuta borbonica. Nella stessa giornata di sabato (h 11,00/15,30/18,30), inoltre, si terrà l'esibizione equestre di purosangue arabo (a cura di Fontanella Magic Arabian) in ricordo della storica della Festa dell'Ascensione.

Ai visitatori sarà offerta la possibilità di conoscere la storia e le memorie del sito reale attraverso un **percorso guidato** curato sia il sabato che la domenica (10,00-13,00/15,00-19,00) da qualificati studenti e operatori culturali. Grande attenzione sarà riservata alle tipicità del territorio, seguendo in questo senso il legame che univa le residenze borboniche alle attività produttive e al territorio casertano, attraverso l'organizzazione di due **mostre-mercato** dedicate all'artigianato e all'enogastronomia locale come la gustosa mozzarella di bufala. Altri momenti della due giorni saranno dedicati alla **Santa Messa** e ai bambini che potranno ammirare uno **spettacolo di burattini** (Compagnia dei Traditori a cura di Alfredo **GIRALDI**).

L'auspicio degli organizzatori (Ass. Civiltà Tammarese, Italia Nostra Caserta, Ass. per i Siti Reali e le Residenze Borboniche, Cooperative Opere e Shiva), come dichiarato nella conferenza stampa, è quello di riportare Carditello in tutto il suo antico splendore, attraverso una comune strategia di rilancio del sito nel contesto territoriale regionale ed extra-regionale.

Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche

74, via Lago Lucrino
80147 Napoli ITALY
tel / fax +39 081 790 11 62
info@sitireali.it www.sitireali.it
C.F. 95056800634 C.C.P. 78863941



Festa dell'Ascensione

19-20 maggio 2007

Real Casino di Carditello - San Tammaro (CE)

Programma

sabato 19 maggio

ore 10,00

Inaugurazione

Mostra fotografica

a cura di Priscilla Maddaloni

Sezione documentaria

a cura della Facoltà di Architettura della SUN

Mostra-mercato

di artigianato locale e di prodotti enogastronomici

ore 10,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00

Visite guidate al Complesso Monumentale

ore 17,00

Santa Messa

ore 11,00 - 15,30 - 18,30

Esibizione Purosangue Arabo

a cura di Fontanella Magic Arabian Team International

domenica 20 maggio

dalle ore 10,00

Mostra fotografica

a cura di Priscilla Maddaloni

Sezione documentaria

a cura della Facoltà di Architettura della SUN

Mostra-mercato

di artigianato locale e di prodotti enogastronomici

ore 10,30

Spettacolo di burattini

della "Compagnia dei Traditori" a cura di Alfredo Giraldi

ore 10,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00

Visite guidate al Complesso Monumentale

Comunicato Stampa

23 maggio 2007

Boom di presenze a Carditello. Oltre 1400 visitatori alla festa dell'Ascensione presso la Tenuta Borbonica

SAN TAMMARO (CE) - Un week-end da ricordare, quello del **19 e 20 maggio 2007**, per il successo ottenuto al termine della **IX Settimana della Cultura**. La **Festa dell'Ascensione**, realizzata presso la Tenuta Borbonica di Carditello, è stata seguita da oltre 1400 visitatori durante la *due giorni* organizzata dall'Associazione **Siti Reali** di concerto con le Cooperative **Shiva** e **Opere** e con le associazioni **Civiltà Tammarese** e **Italia Nostra** (sez. Caserta).

Come ai tempi di Ferdinando IV, anche oggi gli abitanti della zona sono giunti numerosi a curiosare oltre il cancello del sito reale, per troppo tempo rimasto chiuso. In perfetta prosecuzione con la fortunata manifestazione musicale ed enogastronomica dello scorso marzo, ancora una volta Carditello ha fatto centro. E questo la dice lunga sul desiderio che tanti hanno di veder rinascere definitivamente questo meraviglioso gioiello di arte neoclassica.

Il monitoraggio delle presenze, curato dalla stessa Associazione **Siti Reali**, rivela - come previsto - un forte riscontro di pubblico proveniente soprattutto dalle aree limitrofe al sito (San Tammaro, Frignano, Santa Maria Capua Vetere, Caserta, etc.). Tuttavia, nonostante le difficoltà per raggiungere Carditello - molti hanno lamentato la pessima segnaletica stradale - in tanti sono accorsi da ogni angolo della Campania.

I turisti hanno potuto gustare (e acquistare) i vari prodotti tipici locali esposti alla mostra-mercato di enogastronomia, allestita presso le antiche stalle della tenuta. Dalla mozzarella ai salumi di maialino nero casertano, dal vino alle olive, dall'olio ai variegati prodotti caseari, stando all'entità delle vendite, anche i produttori possono dirsi più che soddisfatti per i positivi risvolti della manifestazione.

Grande successo hanno ottenuto l'esibizione equestre di purosangue arabo (curata dalla *Fontanella Magic Arabian*) e lo spettacolo di burattini a cura dell'attore napoletano Alfredo Giraldi, che ha saputo incantare bambini (e non solo) durante tutta la giornata di domenica. Medesimo consenso di pubblico per le visite guidate che si sono susseguite senza pausa dall'inizio al termine dell'evento. Ma risultati favorevoli a parte, occorre iniziare a confrontarsi con i punti critici che, al pari delle note di merito, hanno riecheggiato tra le nobili (e depauperate) stanze della Reggia di Carditello. Qualcuno ha notato con arguzia che, relativamente allo stato di abbandono del sito, troppe volte si è fatto ricorso alla parola "purtroppo". All'Associazione Siti Reali e a quanti hanno investito tempo e passione per questa illustre causa, in attesa di veder inserito Carditello tra i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO, non resta che attendere un segno determinato da parte di Istituzioni locali e nazionali che, si spera, tengano conto anche del nascente Comitato a cui ha aderito la quasi totalità dei partecipanti al week-end.

E Carditello finisce all'asta

Il 24 e 25 maggio la Reggia aperta dal Fai: arrivano ottomila visitatori

MARIAMICHELA FORMISANO Una venere in gabbia. Appare così la Reggia borbonica di Carditello agli occhi di turisti e passanti, costretti da sempre ad ammirarla attraverso i cancelli inesorabilmente chiusi. Di proprietà del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno dal 1948, il Real Sito di Carditello non è mai stato aperto al pubblico se non in casi eccezionali, ultimo dei quali grazie alla Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) il 24 e 25 maggio scorso. Traffico in tilt e code ai cancelli furono la rivalse del magnifico complesso vanvitelliano che fece registrare oltre 8000 visitatori in due giorni, dopo anni d'abbandono, furti, degrado e polemiche. Parole d'elogio da parte delle istituzioni presenti per l'accurato lavoro di restauro operato dalla Soprintendenza di Caserta, grazie ai 5 miliardi di vecchie lire frutto degli utili del lotto, e poi occhi ammirati di estimatori e curiosi provenienti da tutta Italia, e ancora intenti e propositi affinché l'apertura al pubblico di Carditello non restasse un'eccezione. Parole svanite ancor prima che i chiavistelli serrassero ancora una volta i cancelli di Carditello. E mentre oggi, come sempre, estimatori e turisti devono accontentarsi di sbirciare la magnifica Reggia vanvitelliana attraverso le grate, continua il via vai indisturbato di vandali e ladri d'arte che puntualmente depredano e deturpano il tesoro dimenticato. L'ultimo, clamoroso, furto risale al 3 ottobre scorso, quando furono rubati i marmi antichi della prima rampa d'accesso alla Palazzina Reale e le quattro panchine dell'androne centrale. Qualche settimana prima, i ladri furono pizzicati dalle forze dell'ordine mentre tentavano di rubare le mattonelle in cotto delle sale, così come furono fermati dai militari i ladri che qualche anno fa presero di mira le piastrelle in cotto della stalla su cui mesi prima era crollato il tetto. Ma la lista dei furti messi a segno è ben più lunga di quella dei colpi sventati. Tra i casi più eclatanti, il furto dell'aprile 2005 quando fu rubata la scala interna di una delle torri ottagonali, mentre l'anno prima fu divelto e portato via uno dei cancelli d'accesso al Real Sito, un bottino dalla mole considerevole (cinque metri di larghezza per tre d'altezza, tutti in ferro battuto del '700) svanito nel nulla grazie ad un varco scavato dai malviventi nel muro di cinta del sito. Ancor prima, tra il 2000 e il 2002, furono rubati alcuni marmi pregiati che rivestivano i camini, svariate porte di legno dipinte a mano, e persino i balaustri in marmo di Carrara che contornavano il Belvedere e il Matroneo della Cappella privata. Tutti pezzi originali, risalenti al '700, e mai più ritrovati. Oltre al danno di una storia costellata da furti e scempi vandalici, oggi si aggiunge la beffa di una legge finanziata 2007 varata dalla Regione Campania nella quale si prevedeva l'acquisto del Real Sito di Carditello, senza la provvista finanziaria necessaria all'operazione. E in un periodo storico in cui tutti gli sforzi economici della Regione sono rivolti ad arginare la incancrenita emergenza rifiuti, è legittimo immaginare ulteriori anni di degrado e abbandono per Carditello. Ma sulla residenza campestre voluta da Re Ferdinando a San Tammaro, incombe il knock-down della legge che regola le procedure di vendita fallimentare degli enti in dissesto finanziario. È il caso del Consorzio Biv, commissariato e da anni alle prese con una gravissima crisi economica. Il giudice, che cura l'esecuzione di pignoramento del bene più prezioso del Consorzio a favore del Banco di Napoli, creditore del Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore Volturno (BIV) per svariati milioni di euro, attende la perizia tecnica del consulente incaricato di dare un valore oggettivo a Carditello, prima di nominare un notaio per la vendita all'asta pubblica del complesso.

IL CASO

Il commissario accusa: la Regione è immobile

«Sono deluso e scoraggiato. Dopo le promesse, gli incontri, e la bella notizia di dicembre scorso sulla concreta possibilità che Carditello divenisse patrimonio regionale, il silenzio ha nuovamente fagocitato Carditello». Queste le parole di Antimo Gaudino, commissario regionale del Consorzio Biv, sostenitore di innumerevoli iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle sorti di Carditello e della necessità di affidare il bene ad un proprietario che ne garantisca un uso pubblico. «Il Consorzio Biv - spiega Gaudino - non è mai stato in grado di valorizzare il bene. Già la manutenzione ordinaria e un minimo di guardiania al Complesso borbonico rappresentano per l'ente una spesa insostenibile. Oggi che occorre liquidare i creditori del Consorzio, si era pensato di vendere Carditello ai privati. L'alzata di scudi da parte delle forze politiche del territorio sollecitò l'attenzione della Regione Campania che bloccò la vendita ai privati dicendosi interessata all'acquisto. Dopo riunioni fiume e lunghi periodi di silenzio e immobilismo, la svolta a dicembre scorso, con il comma 15, articolo 32 delle disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione che così si dichiara disposta all'acquisizione al patrimonio regionale di Carditello "affine di tutelare il patrimonio storico della Regione". Ma dopo il brindisi per la bella notizia - conclude il commissario regionale - sono ancora l'immobilismo ed il silenzio gli implacabili carcerieri di Carditello». mm.fo.

Carditello, Caputo (Udeur) scrive a Cozzolino e Valiante
di Redazione del 11/09/2007

CASERTA. *"Paradossale: non si può prevedere un intervento nella legge finanziaria e poi non garantire l'attuazione".* Il consigliere regionale **Nicola Caputo**, ancora una volta, focalizza l'attenzione sul real sito di Carditello.

Mentre, negli ultimi giorni, qualche buona notizia si è registrata per altri beni della provincia di Caserta (il castello di Maddaloni, ad esempio, è stato recentemente inserito nel progetto del ministero dei Beni culturali per la salvaguardia dei siti storici), restano ancora sconfortanti le novità relative al sito borbonico. *"Con l'inserimento nella finanziaria, del comma relativo all'acquisizione del bene a patrimonio regionale, si era delineata la possibilità di riscattare una struttura di grande significato storico per Terra di lavoro, ma, a tutt'ora, le buone intenzioni manifestate non sono state seguite da azioni concrete"*, puntualizza Caputo, che, per sollecitare un intervento repentino mirato a impedire che il sito venga messo all'asta, ha già scritto agli assessori regionali **Cozzolino** e **Valiante**. Un appello accorato il suo, al quale non è seguita ancora una risposta. *"Quanto bisognerà aspettare prima che l'iniziativa prevista nel bilancio previsionale mostri il suo risvolto pratico? O vogliamo davvero che la vocazione turistica del sito di Carditello, sia annullata in maniera irreversibile"*, si chiede l'esponente dell'Udeur. Intransigente il consigliere: *"Non basta mostrarsi interessati all'acquisto e poi cadere in un intollerabile immobilismo. L'acquisizione del bene storico, se davvero si intende evitare speculazioni privatistiche, deve essere supportata da fatti e non parole"*. Un'area di 69500 metri quadrati, costituita da terreni di grande estensione e fabbricati monumentali, un tempietto, due fontane di pietra, sono la grande ricchezza che rischia di andare a finire nelle mani sbagliate. *"La giunta regionale non lo può consentire, ma dovrà ricorrere a ogni mezzo per non perdere una struttura che rappresenta una delle testimonianze esemplari della nostra storia"*, conclude, pronto a intervenire in nome della valorizzazione del territorio, il consigliere dell'Udeur.

NOTA - UTILE INFORMAZIONE

Sabato 12 Gennaio 2008 - Caputo (Udeur): "Regione acquista Real Sito Carditello"

ISTITUZIONI | San Tammaro – Dopo interrogazioni scritte e question time, per sollecitare l'acquisto del real sito di Carditello, finalmente previsto nell'ultima legge finanziaria, il consigliere regionale Nicola Caputo, si dice soddisfatto.

"Il provvedimento mirato ad acquisire a patrimonio regionale il sito di Carditello, atto che segue la delibera del 2003, con la quale la Regione si era impegnata a intervenire, per evitare eventuali speculazioni privatistiche del bene, costituisce un significativo passo in avanti nel recupero dei tesori storico - artistici della provincia casertana", commenta Caputo. Il consigliere regionale, fra i primi a puntare i riflettori sul rischio che sarebbe derivato dalla messa all'asta del complesso reale, sostiene che al sito di Carditello, straordinario anche sotto il profilo agrario, debba essere rivolta la massima attenzione, *"in nome del riscatto di Terra di Lavoro"*. L'area da recuperare è di 69500 metri quadrati ed è costituita da terreni di grande estensione, oltre che da fabbricati monumentali, un tempietto, due fontane di pietra. *"L'auspicio – sottolinea Caputo – è che la legge Finanziaria trovi adesso attuazione nel più breve tempo possibile. Non possiamo più perdere tempo"*.

CASERTA NEWS

Comunicato Stampa

Martedì 25 marzo 2008

Contatti

Dr. **Massimiliano TESONE**
tel/fax +39 081/7901162
cell +39 333/6694552
ufficiostampa@sitireali.it

Settimana della Cultura a Carditello con "Siti Reali"

..... Dopo il successo dello scorso anno, anche per il 2008 il Distretto dei **Siti Reali** propone l'apertura straordinaria della tenuta di Carditello in occasione della **X Settimana della Cultura**, organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Grazie all'appassionata sinergia tra le associazioni *Siti Reali*, *Italia Nostra (sez. di Caserta)*, *Shiva*, *Opere*, *Regia Domus* e il *Consorzio di Bonifica del Basso Volturno*, nei giorni di **sabato 29** e **domenica 30 marzo** dalle 9.30 alle 14.30 sarà possibile riscoprire il Real Sito di **Carditello** a San Tammaro (CE) attraverso visite guidate gratuite e percorsi culturali integrati per scuole e adulti.

La splendida reggia progettata da Collecini e Vanvitelli sorse nel 1787 per volere di Ferdinando IV (da un'idea del padre Carlo) con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la commercializzazione di prodotti caseari ottenuti in loco.

Da anni, purtroppo, il sito è oggetto di clamorosi furti e di inaccettabile incuria da parte di cittadini e istituzioni, componenti che lo hanno condotto ad un avanzato stato di degrado. Sembra essere giunto, quindi, il momento di una opportuna attenzione da parte di enti pubblici e privati per una rinascita e una piena riattivazione della struttura per la quale **Siti Reali** da tempo si sta battendo.

Quella di Carditello è solo una delle "scommesse" dell'Associazione che in tre anni di lavoro ha all'attivo una lunga esperienza progettuale e operativa per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale della Campania attraverso il *fil rouge* segnato dai luoghi connessi alla dinastia dei Borbone, eccellente sintesi della ricchezza culturale di questa regione.

L'impegno di **Siti Reali** - che ha rimesso in rete Capodimonte, Caserta, San Leucio, Portici, gli Astroni, con le attività manifatturiere (ceramica, seta, corallo, prodotti enogastronomici) e le aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Pozzuoli - sarà presentato alla mostra **Museinforma** allestita nelle sale del **Complesso Monumentale di San Lorenzo** a Napoli **dal 27 al 29 marzo**. La *Campagna di Sensibilizzazione e Partecipazione 2007/2008 del Distretto Culturale dei Siti Reali* è realizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. La *tre giorni* dedicata a musei, istituzioni campane e piccole realtà associative locali, consentirà una valida occasione di confronto tra operatori e amministratori legati al mondo dei Beni Culturali, in un momento storico tra i più critici della città e dell'intera regione.

Da segnalare, infine, il **minitour** organizzato per soci e simpatizzanti di **Siti Reali**, in programma **domenica 30 marzo**. La gita prevede un'escursione a Carditello, il pranzo sociale in un ristorante di San Leucio (CE) e la visita guidata alla mostra di Jacob Philipp **HACKERT** ospitata nella Reggia di Caserta.

Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche

74, via Lago Lucrino
80147 Napoli ITALY
tel / fax +39 081 790 11 62
info@sitireali.it www.sitireali.it
C.F. 95056800634 C.C.P. 78863941